

# Passeggiando in bicicletta.it

## *Il Garda, le Colline Moreniche e i Castelli dell'Alto Mantovano e ritorno sulla ciclabile del Mincio: 70 km ca*

Circuito ad anello con partenza da Peschiera del Garda e Sirmione e poi salendo sulle colline moreniche dell'alto mantovano per visitare i Castelli di San Martino, Solferino, Cavriana, Volta Mantovana, Castellarò Lagusello, Monzambano e ritorno per la ciclabile del Mincio fino a Peschiera, su strade a basso traffico e piste ciclabili.

### **SIRMIONE**

La peculiarità della bella cittadina è che sorge su di una penisola che si espande sul Lago di Garda. Proprio questa particolare posizione favorì gli insediamenti sul territorio sin dall'antichità. Vi sono infatti riscontri della presenza dell'uomo fin dal primo neolitico (seconda metà del V millennio a.C.). Il lago poi attirò i ricchi romani: le due grandi ville romane della zona risalgono alla fine del I secolo a.C., quando Catullo cantava le bellezze del luogo e descriveva la casa che egli stesso possedeva. Bisogna ricordare che appena sotto la penisola passava l'arteria romana che collegava le città di Verona e Brescia; anche per questo motivo, nel IV secolo, Sirmione diventò un luogo fortificato a difesa del lago. All'interno delle mura iniziò quindi a svilupparsi il centro abitato. Il paese continuò a crescere anche durante il periodo dei Longobardi e la felice posizione fu sempre il motivo per cui il territorio veniva lasciato integro. Nel XIII secolo gli scaligeri approfittarono delle mura già presenti per rendere Sirmione una delle loro roccaforti; vi costruirono il castello e continuarono a considerare la città come un centro strategico sino a quando questo ruolo non fu assunto da Peschiera. Anche la Repubblica Veneziana "si innamorò" della bella cittadina: sia per la posizione particolarmente strategica che per il clima e la presenza del lago. Dopo la caduta della Serenissima anche questa parte del territorio subì le stesse peripezie del Veneto. Lo sviluppo turistico iniziò dopo la Seconda Guerra Mondiale quando si cominciarono a sfruttare anche le acque sulfuree presenti nel territorio, note per le loro proprietà curative.

### **Il Castello Scaligero**

Lo splendido castello, uno dei meglio conservati d'Italia, è l'unica porta d'accesso alla città. Fu costruito a partire dalla metà del XIII secolo su quelli che erano i resti della vecchia fortificazione romana per ordine di Mastino I della Scala. La Repubblica di San Marco rafforzò ulteriormente la già notevole fortezza e realizzò la darsena. Le mura e le torri sono caratterizzate dalle tipiche merlature scaligere "a coda di rondine". Il mastio che si erge dietro ai torrioni è alto 47 metri. Il differente periodo di costruzione della darsena è evidente dalla merlatura delle sue mura. Come molti altri castelli anche questa fortezza ha una leggenda che la



contraddistingue: si narra che durante le notti di tempesta si possa vedere l'anima di Ebengardo che vaga nelle stanze del castello in cerca della sua amata Arice, pugnalata da Elalberto che voleva approfittarsi di lei.

### **Le Grotte di Catullo**

Sono i resti di quella che era la Villa di Catullo, il più grandioso edificio privato romano di tutta l'Italia del Nord. Il nome di "grotta" è stato dato durante il Rinascimento quando lo stabile, parzialmente crollato, era ricoperto di vegetazione tanto da sembrare una grotta naturale. La villa, di pianta rettangolare, risale al I secolo a. C. Fu lasciata alla propria sorte sino al 1800 quando venne per la prima volta studiata da un generale di Napoleone. Gli scavi iniziarono però solamente verso al metà del 1800 per mano di Girolamo Orti Manara. Dal 1948 l'intero complesso è di proprietà della Sovrintendenza ai Beni Archeologici

## ***SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA***

Il nome del paese, frazione di Desenzano del Garda, è a ricordo della sanguinosa battaglia di San Martino (e Solferino) avvenuta in 24 Giugno 1859 durante la seconda Guerra d'Indipendenza quando le forze italiane capitanate da Vittorio Emanuele II alleate con i francesi sconfissero l'esercito austriaco, ponendo di fatto fine alla guerra.

### **Torre san Martino + Museo**

La sua costruzione fu iniziata nel 1880, sul colle più alto di san Martino, proprio a ricordo di tutti coloro i quali persero la vita nella terribile battaglia del 24 giugno 1859. La torre venne inaugurata nel 1893. Al suo interno una scala conduce fino alla sommità (è alta 64 metri) passando per sale affrescate con dipinti in cui sono rappresentati episodi della guerra. Alle spalle della torre vi è il museo dedicato non solo alla battaglia specifica ma anche all'intero Risorgimento



### **Santuario-Ossario**

All'interno della cappella che appartenne ai conti Treccani si trova un' immensa raccolta di ossa e teschi: si tratta, per l'esattezza, di 1274 teschi e delle ossa dei 2619 soldati che caddero durante la terribile Battaglia di San Martino della seconda guerra d'indipendenza

## ***LONATO***

### **Santuario Madonna della Scoperta**

Su questo luogo sorgevano, nel duecento, un chiesa ed un piccolo monastero che erano dedicati a S. Maria di Fontana Coperta. Quando queste due costruzioni sacre andarono distrutte si persero anche le tracce di una veneratissima immagine della Beata Vergine. Nei primi anni del seicento il quando venne "miracolosamente" ritrovato e, in suo onore, venne edificato l'attuale santuario che venne appunto chiamato "la Madonna della Scoperta". Verso la metà del settecento il santuario venne ingrandito con l'aggiunta della cappella laterale e della cupola arrivando alle dimensioni

attuali. Durante la seconda Guerra d'indipendenza il santuario venne usato come ospedale da campo.

## **SOLFERINO**

Il paese, in provincia di Mantova è conosciuto principalmente proprio con la battaglia che viene ricordata assieme a quella di san Martino e che si concluse proprio con la presa della Rocca.

### **Rocca di Solferino**

La massiccia torre quadrata, eretta nel 1022 ed alta 23 metri, era chiamata, durante il Risorgimento, "La Spia d'Italia" perchè si trovava in una posizione strategica (era infatti al confine con il Veneto che, a quei tempi, era austriaco).



### **Ossario di Solferino**

Anche qui le ossa dei caduti sono conservate all'interno di una chiesa (la chiesa di S. Pietro in Vincoli). La morte è una condizione palpabile davanti ai 2500 teschi e alle ossa di circa 7000 soldati caduti in battaglia che qui si possono vedere. Gli alti cipressi che fiancheggiano il viale d'accesso, sembrano mani in preghiera alzate verso il cielo

### **Museo Risorgimentale**

Alla fine del parco della rocca e confinante con il parco dell'ossario si trova il Museo dove sono esposti cimeli della sanguinosa battaglia del 1859.

#### **Apertura:**

*Da martedì a domenica (lunedì chiuso)*

*Da marzo a settembre 9-12.30 e 14.30-19*

*Nei mesi invernali su prenotazione*

### **Torre Gonzagesca**

La torre è quel che rimane del vecchio castello di Orazio Gonzaga, marchese di Solferino. Costruito verso la metà del 1500 su una delle colline che ancor oggi domina il Lago di Garda era la roccaforte e la residenza del principe. Del maniero oggi rimangono solamente la torre, la porta d'ingresso e la chiesa di S. Nicola



## CAVRIANA

### La rocca

Quello che rimane del castello di Cavriana non rende giustizia a quello che fu uno dei più importanti manieri di tutto il mantovano. Non si conosce con esattezza la data della sua costruzione, si sa invece che fu residenza di Francesco I Gonzaga che qui trascorse i suoi ultimi giorni. Il castello subì notevoli modifiche negli anni; i Gonzaga infatti lo ampliarono e ne aumentarono la struttura difensiva. Purtroppo, fu in gran parte demolito all'inizio del '600 e un ulteriore danno fu provocato nel 1770 quando gli austriaci utilizzarono gran parte dei materiali proprio del castello per costruire Villa Mirra. Quello che oggi noi possiamo ammirare è il frutto di un restauro avvenuto nel 2004 che ha recuperato una parte delle mura e la torre

### Santuario Madonna della Pieve (o Pieve di Cavriana)

Questa chiesa che sorge tranquilla sopra ad un colle venne edificata nell' XI secolo ed è una delle chiese romaniche meglio conservate di tutto il mantovano. Fatta interamente in cotto ha un'unica navata. Si pensa che sia stata edificata su di una chiesa pre esistente perché documenti parlano di una "Pieve di Cavriana" già dai primi anni del 1000. All'inizio la chiesa era priva di campanile il quale fu edificato più tardi come, più avanti con gli anni, fu aggiunto il portale in marmo.



## VOLTA MANTOVANA

### Palazzo Gonzaga Cavriani

Verso la metà del 1400 i Marchesi di Mantova fecero costruire questa villa di campagna su degli edifici già esistenti in zona sfruttandone, in parte, le mura di cinta. Il palazzo restò di proprietà dei Gonzaga sino al 1515 quando fu donato alla famiglia Guerrieri. Ludovico Guerrieri lo ristrutturò ed ampliò secondo il gusto del tempo. Passò poi alla famiglia Cavriani sino a quando, verso la metà degli anni '80, fu acquistato dal comune di Volta Mantovana di cui è attualmente la sede municipale. Gli interni della villa sono ricchi di affreschi; i soffitti lignei sono di particolare fattura e di assoluto pregio è il salone delle feste, di scuola neoclassica, con bellissimi trompe l'oeil. Il giardino della villa, costruito nel 1500 fu arricchito nei secoli dalla famiglia Guerrieri ed è un tipico esempio di giardino all'italiana



*Orari di apertura del palazzo e dei giardini:*

*lunedì - sabato: 8.00 - 13.30*

*sabato pomeriggio: 14.30 - 19.30*

*dalla I domenica di aprile alla I domenica di ottobre : 14.30 - 19.30*

## **CASTELLARO LAGUSELLO**

Il prezioso borgo sorge su un'altura e si affaccia su di un piccolo lago a forma di cuore. E' considerato uno dei borghi più belli d'Italia e conserva ancora i resti di un castello scaligero eretto tra il 1100 ed il 1200. Il borgo nacque come "castelliere", cioè una cinta muraria senza abitazioni all'interno che si affacciava su un piccolo lago (da cui il nome). Il borgo passò dai Visconti ai Gonzaga più di una volta sino a quando, nel 1441, entrò a far parte della Serenissima. La Repubblica lo mise all'asta nel 1637 quando l'intero borgo fu acquistato dalla famiglia Arrighi. Gli Arrighi trasformarono il presidio militare in residenza. **Villa Arrighi Tacoli** vide il suo massimo splendore tra il '700 e l' 800 quando l'opera di restauro la trasformò nella splendida dimora che vediamo oggi, mentre il giardino venne realizzato nel 1880. Oggi villa e giardino vengono usate come location per cerimonie, rinfreschi, matrimoni.



### **Castello Monzambano**

Anche questa fortificazione sorge su di un colle e guarda il panorama circostante con piglio severo. Non è un castello nato come dimora feudale questo di Monzambano ma come rifugio per le popolazioni durante il periodo delle invasioni barbariche; infatti all'interno delle mura vi era il pozzo per il rifornimento idrico e la chiesa. La pianta è a poligono irregolare proprio per seguire la forma della collina; vi sono quattro torri e due masti.



passaggiando